



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Nell'adunanza del 4 novembre 2022, composta dai Magistrati:

Presidente Salvatore Pilato
Consigliere Giuseppe Grasso relatore
Consigliere Alessandro Sperandeo
Referendario Giuseppe Vella
Referendario Antonino Catanzaro

Visto il R.D. n. 1214/1934, e successive modificazioni; vista la L. n. 20/1994, e successive modificazioni; visto l'art. 2 del D.lgs. n. 655/1948, come sostituito dal D.lgs. n. 200/1999;

Visto il Testo Unico degli Enti Locali (TUEL) di cui D.lgs. n. 267/2000, e successive modificazioni, e, in particolare, l'art. 148 *bis*; visto l'art. 7, comma 7, della L. n. 131/2003;

Visto l'art. 1, commi 166 e 167, della L. n. 266/2005, in combinato con il successivo comma 610, che dispone l'applicazione delle previsioni contenute nella predetta legge *"nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti"*;

Viste le linee guida e relativi questionari di cui delibera n. 166/2018/INPR di questa Sezione dirette agli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166-168, della L. n. 266/2005, con riferimento al rendiconto della gestione 2017;

Viste le linee guida e relativi questionari di cui delibera n. 149/2019/INPR di questa Sezione dirette agli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166-168, della L. n. 266/2005, con riferimento al rendiconto della gestione 2018;

Viste le linee guida e relativi questionari di cui delibera n. 94/2020/INPR di questa Sezione dirette agli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti locali, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166-168, della L. n. 266/2005, con riferimento al rendiconto della gestione 2019;

Visto l'art. 148-bis del Tuel nella formulazione derivante dal D.L. n. 174/2012, convertito nella L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Viste le relazioni ex art. 1, comma 166 e seg., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sui rendiconti per esercizi 2017, 2018 e 2019 e sul bilancio di previsione 2018/2020, 2019/2021 e 2020/2022 inviate dall'organo di revisione del Comune di Castronovo di Sicilia (PA).

Considerata la comunicazione di conclusione istruttoria del Magistrato istruttore prot.7087 del 27/9/2022.

Vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n.106 del 31/10/2022, con la quale è stata convocata per la data odierna questa adunanza;

Udito il relatore, Consigliere Giuseppe Grasso;
ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo finanziario sugli enti locali, esaminata la relazione, richiama la documentazione indicata in premessa e relativa al Comune di Castronovo di Sicilia, in particolare:

- i questionari sui rendiconti relativi all'esercizio 2017, 2018, 2019, sul bilancio di previsione 2018/2020, 2019/2021 e 2020/2022;
- le relazioni dell'Organo di revisione relative ai rendiconti, di cui al comma 166 dell'art. 1 della legge 266/2005;
- gli schemi di bilancio inseriti nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Non risultano trasmessi i seguenti documenti:

- relazioni dell'Organo di revisione sui bilanci di previsione 2018/2020 e 2019/2020.

La Sezione in esito all'esame dei rendiconti 2015 e 2016 ha adottato la deliberazione n. 3/2019/PRSP segnalando numerose criticità in merito alle quali l'ente non ha mai trasmesso le misure correttive richieste.

La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo finanziario sugli enti locali, esaminate le relazioni in oggetto, trasmesse dall'organo di revisione, ha rilevato talune criticità e pertanto trasmetteva la nota prot. C.d.C n. 3903 del 03.05.2022 di richiesta notizie e chiarimenti, rimasta inevasa.

1. Tempi di adozione dei documenti contabili

In merito al rispetto dei termini di scadenza si rileva il ritardo:

- nell'approvazione del consuntivo 2017 avvenuta in data 15/01/2019 con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 02;
- nell'approvazione del consuntivo 2018 avvenuta in data 02/12/2019 con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 48;
- nell'approvazione del consuntivo 2019 avvenuta in data 15/03/2021 con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5;
- nell'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 avvenuta in data 26/04/2018 con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17;
- nell'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 avvenuta in data 12/08/2019 con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33;
- nell'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 avvenuta in data 30/10/2020 con la deliberazione del Consiglio Comunale n.24.

2. Risultato di amministrazione e composizione nel triennio 2017 - 2019

Tabella 1 - Risultato di amministrazione e sua composizione			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	3.077.729,74	3.433.148,6 4	3.588.795,73
Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	1.462.182,20	2.151.828,1 1	2.252.213,86
Parte vincolata (C)	725.749,93	658.007,90	847.269,02
Parte destinata agli investimenti (D)	756.405,59	623.312,63	489.312,85
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	133.392,02	-	-
Tabella 2 - Composizione del risultato di amministrazione			
Composizione Risultato d'amministrazione	2017	2018	2019
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	1.462.182,20	1.901.828,1 1	1.941.387,43
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			

Fondo perdite società partecipate		50.000,00	50.000,00
Fondo contenzioso e spese legali		200.000,00	250.000,00
Fondo passività potenziali			
Indennità fine mandato Sindaco			
Altri Fondi accantonamenti (specificare)			10.826,43
Totale parte accantonata (b)	1.462.182,20	2.151.828,1	2.252.213,86
		1	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	134.201,76	134.201,76	240.950,02
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		240.000,00	420.000,00
Altri vincoli:	591.548,17	283.806,14	186.319,00
Totale parte vincolata (c)	725.749,93	658.007,90	847.269,02
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata (d)	756.405,59	623.312,63	489.312,85
Totale parte disponibile (E= A-B-C-D)	133.392,02	0,00	0,00

L'analisi delle tabelle n.1 e n. 2 sopra rappresentate evidenzia:

a) Un andamento crescente del risultato di amministrazione (lett. A) dal 2017 al 2019 sebbene la parte disponibile (lett. E), nello stesso triennio, risulta decrescente atteso che, nel 2017 ammontava ad euro 133.392,02, mentre nel 2018 e 2019 risulta pari ad euro 0,00.

Sulla scorta di quanto emerso, la presenza di valori pari a euro 0,00 della parte disponibile desta perplessità, tenuto conto che, anche una lieve sottostima degli accantonamenti potrebbe determinare un disavanzo di amministrazione;

b) in relazione all'anticipazioni di liquidità concesse all'ente ai sensi del decreto-legge n. 35/2013 e ss.mm. e rifinanziamenti, non risultano accantonamenti. Dalla relazione dell'Organo di Revisione sul rendiconto 2018 (cfr. pagina 23), emerge invece quanto segue: *"In merito si osserva che l'Ente ha ottenuto un importo di € 342.085,48 derivante da trasferimento da parte della Cassa Depositi e Prestiti pari alla differenza tra l'importo trasferito di € 373.458,25 e la somma già restituita di € 31.372,77. A tal proposito si sottolinea che l'Ente non ha sottoscritto alcun contratto di anticipazione di liquidità e ha provveduto ad accantonare le relative risorse che dovrà comunque restituire alla Cassa Depositi e Prestiti"*.

c) Relativamente al Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12, in sede di approvazione del rendiconto 2019, non è emerso, in ragione delle diverse modalità di

calcolo (c. ordinario) dell'accantonamento al FCDE, un disavanzo da ripianare (cfr. pag. 8 del questionario 2019).

Si rilevano dubbi sulla corretta quantificazione del predetto fondo in considerazione della consistente mole dei residui attivi vetusti e della scarsa capacità di riscossione del recupero evasione (sui punti si rimanda ai successivi paragrafi della presente relazione).

d) Relativamente al Fondo perdite aziende e società partecipate, l'ente ha accantonato un importo pari ad euro 50.000,00 per gli esercizi 2018 e 2019 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016. Al riguardo l'Organo di Revisione rappresentava quanto segue:

- <<il fondo di cui sopra è stato istituito, in via prudenziale, per fare fronte alla situazione contabile della partecipata CO.IN. R.E.S. benché i bilanci della stessa sono stati esitati sfavorevolmente da parte del tribunale adito">> (cfr. relazione al Rendiconto 2018 pagina 19);

- <<Il fondo è stato calcolato in relazione alle potenziali quote di perdite che potrebbero scaturire da un eventuale contenzioso tra l'Ente ed il consorzio CO.IN.R.E.S. considerato che comunque nulla l'Ente deve avendo onorato in passato tutte le obbligazioni contrattuali">> (cfr. relazione al Rendiconto 2019 pagina 17).

Nella relazione al Rendiconto 2019 (cfr. pagina 17), in merito alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione, ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi, sia adeguato.

e) In relazione al Fondo contenzioso e spese legali si rileva quanto segue:

- Relativamente al 2017, l'assenza delle quote accantonate sebbene dal questionario integrativo, per il medesimo anno, emerge un contenzioso passivo pari ad euro 134.518,34 con probabile rischio di soccombenza pari ad euro 50.000,00;

- Relativamente al 2018, emerge un accantonamento pari ad euro 200.000,00 sebbene il contenzioso passivo sia quantificato in euro 134.518,34 ed il probabile rischio di soccombenza ammonta ad euro 50.000,00;

- Relativamente al 2019 emerge un accantonamento pari ad euro 250.000,00, sebbene il contenzioso passivo sia quantificato in euro 177.842,15 con un probabile rischio di soccombenza pari ad euro 177.842,15.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene congruo lo stanziamento effettuato (cfr. relazione dell'ODR.pag.17 esercizio 2019).

f) L'assenza di quote accantonate per indennità fine mandato del Sindaco.

In merito l'organo di revisione (cfr. pag. 18 relazione al rendiconto 2017) dichiara che nel 2017 è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato pari ad € 9.951,00, determinato per l'intero periodo del mandato elettorale; nel 2018 precisa invece che non è stato accantonato alcun importo al fondo di indennità di fine mandato per espressa rinuncia da parte del Sindaco (pag. 19 relazione dell'organo di revisione).

Dalla relazione al rendiconto 2019 emergerebbe che il fondo sarebbe stato ricostituito nel 2019 (pag. 17 relazione dell'organo di revisione). In merito la Sezione rileva che nessun importo è stato accantonato.

g) In merito agli "altri fondi e accantonamenti" l'Organo di Revisione, nella relazione al Rendiconto 2019 espone che l'ente avrebbe accantonato un importo pari ad euro 45.000,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

Dai dati trasmessi alla BDAP, la Sezione rileva invece un accantonamento a rendiconto 2019, pari ad euro 10.826,43.

3. Fondo cassa e anticipazione di tesoreria

L'evoluzione della cassa e dell'anticipazione di tesoreria nel triennio 2017-2019 è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 3 - Fondo cassa e anticipazione di tesoreria

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	15.196,68	15.196,68	29.896,94
di cui cassa vincolata	15.196,68	15.196,68	29.896,94
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	1.673.922,37	1.301.647,78	1.301.646,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 TUEL			
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata		150.000,00	102.356,25
Anticipazioni inestinte al 31.12	50.000,00	76.873,40	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	10.932,47	34.986,07	10.707,19

Si rileva il costante ricorso all'anticipazione di tesoreria e la presenza di anticipazioni di tesoreria inestinte nel biennio 2017 e 2018, sebbene la consistenza di cassa fosse pari ad euro 15.196,68 per entrambe le annualità, costituita integralmente da entrate vincolate.

4. Capacità di riscossione e recupero dell'evasione tributaria

I risultati raggiunti in merito all'attività di contrasto all'evasione tributaria sono sintetizzati nella tabella che segue.

Tabella 4 - Capacità di riscossione: recupero dell'evasione tributaria

Tabella 4 - Capacità di riscossione: recupero dell'evasione tributaria						
Evasione tributaria	2018			2019		
	Accert.anti	Risc.ni	% R/A	Accert.anti	Risc.ni	% R/A
IMU/TASI	36.214,66 €	8.714,66 €	24%	28.366,16 €	6.616,16 €	23%
TARSU/TIA/TARES/TARI	37.600,00 €	- €		32.000,00 €	- €	-
COSAP/TOSAP	5.309,82 €	2.441,00 €	45,97%	- €	- €	-
Altri tributi						
Totale	79.124,48 €	11.155,66 €	14%	60.366,16 €	6.616,16 €	11%

Fonte: Questionari rendiconti 2018-2019

I dati sopra riportati, desunti dai questionari dell'Organo di Revisione, farebbero emergere una scarsa attività di riscossione per recupero evasione IMU e TARI e una modesta attività di riscossione per COSAP/TOSAP.

In particolare, emerge che:

- relativamente al recupero evasione IMU si rileva una percentuale di riscossione pari al 24% nel 2018 e al 23% nel 2019. Si evidenzia che i dati inseriti relativamente al 2019 non conciliano con i dati BDAP dai quali emerge, per l'annualità 2019, un valore pari a 0,00 per l'IMU accertata e riscossa a seguito di attività di verifica e controllo;
- relativamente al recupero evasione TARSU/TIA/TARI si rileva una percentuale di riscossione pari allo 0% nel 2018 e nel 2019;
- relativamente al recupero evasione COSAP/TOSAP, dai dati desunti dai questionari sul rendiconto 2018 e 2019, si rilevarebbe una percentuale di riscossione pari al 46% nel 2018 e 0,00 nel 2019. Sul punto si segnala che, sulla scorta dei dati che l'ente ha trasmesso alla BDAP, non emergono accertamenti e riscossioni legati all'attività di verifica e controllo, ma unicamente relativi all'attività ordinaria, i cui dati sono rappresentati nella tabella che segue.

Da una verifica effettuata attraverso i dati BDAP sulla capacità di riscossione relativa all'attività ordinaria dei principali tributi, sono emersi i valori rappresentati nella tabella che segue.

Tabella 5 - Capacità di riscossione attività ordinaria						
	2018			2019		
	Accert.anti	Risc.ni	% R/A	Accert.anti	Risc.ni	% R/A
IMU/ICI	396.718,67 €	286.719,67 €	72%	337.290,81 €	262.349,27 €	78%
TARSU/TIA/TARES/TARI	477.824,68 €	- €	0%	485.000,00 €	- €	0%
COSAP/TOSAP	7.441,00 €	2.441,00 €	32,80%			-
Totale	881.984,35 €	289.160,67 €	33%	822.290,81 €	262.349,27 €	32%

Fonte: DCA BDAP 2018-2019

I dati sopra riportati, fanno chiaramente emergere l'assenza di riscossioni di competenza per la TARI.

Inoltre, si evidenzia quanto segue:

- relativamente all' IMU si rileva una percentuale di riscossione pari al 72% nel 2018 e al 78% nel 2019;
- relativamente alla COSAP/TOSAP si rileva una percentuale di riscossione pari al 32,80% nel 2018 e 0,00 nel 2019.

5. Indebitamento

L'indebitamento complessivo a fine 2019 è rappresentato nella seguente tabella (Sezione II - Indebitamento e strumenti di finanza derivata):

Tabella 6 - Indebitamento

DEBITO CONTRATTO		Importi
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	2.481.931,85
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019. (comprese le estinzioni anticipate)	-	190.184,16
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019.	+	
Totale debito contratto	=	2.291.747,69

6. Debiti fuori bilancio/Contenzioso passivo/Fondo rischi contenzioso

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio e del contenzioso è rappresentata nella tabella che segue, i cui contenuti sono stati desunti dai questionari integrativi ai rendiconti 2017, 2018 e 2019

1. Debiti fuori bilancio riconosciuti	2017	2018	2019
-lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00
-lettera b) - copertura disavanzi			
-lettera c) - ricapitalizzazioni			
-lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale Debiti fuori bilancio riconosciuti	0,00	0,00	0,00
2. Debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12	0,00	0,00	0,00
3. Contenzioso passivo complessivo	134.518,34	134.518,34	177.842,15
<i>di cui</i> <i>con probabile rischio di soccombenza</i>	50.000,00	50.000,00	177.842,15
4. Fondo rischi contenzioso al 31.12		200.000,00	250.000,00

Dall'esame dei dati emerge la totale assenza di debiti fuori bilancio riconosciuti e da riconoscere e la presenza di un elevato contenzioso.

7. Residui attivi e passivi

7.a Residui Attivi: residui attivi finali e movimentazione dei residui iniziali

Tabella 7 - Residui attivi finali

	2017	2018	2019
Residui attivi	6.190.894,	6.768.894	11.740.30
Finali	50	,96	5,47
<i>di cui:</i>			
conto competenza	2.736.013,86	2.666.798,88	7.221.212,39
conto residui	3.454.880,64	4.102.096,08	4.519.093,08
<i>di cui residui precedenti il quinquennio di riferimento:</i>			
Titolo I	1.796.535,59	1.836.912,87	2.091.488,34
Titolo III	1.248.715,93	1.403.510,01	1.548.603,81

Le evidenze contabili sopra riportate, mostrano una consistenza di residui attivi particolarmente significativa nell'esercizio 2019 pari ad euro 11.740.305,47, con un incremento pari ad euro 4.971.410,51 rispetto all'esercizio precedente in cui ammontavano ad euro 6.768.894,96. L'ammontare dei residui attivi al 31.12. 2017 era pari ad euro 6.190.894,50.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) accantonato a rendiconto 2019, pari ad euro 1.941.387,43, ha un'incidenza pari al 16,54% sul totale dei residui attivi mentre

l'analisi della superiore tabella fa emergere dubbi sulla corretta quantificazione del FCDE anche considerato che l'importo dell'accantonamento sopra evidenziato, pari ad euro 1.941.387,43 è inferiore rispetto ai residui attivi del titolo I e III antecedenti il quinquennio che ammontano ad euro 3.640.092,15.

Tabella 8 - Movimentazione dei residui attivi iniziali

Fonte: dati dai questionari trasmessi dall'organo di revisione

Movimentazione dei residui	2017			2018			2019		
	Residui all'01.01 (a)	Risc.ni (b)	% (b/a)	Residui all'01.01 (a)	Risc.ni (b)	% (b/a)	Residui all'01.01 (a)	Risc.ni (b)	% (b/a)
	imu/tasi	0,00	0,00	#DIV/0!	74.885,97	4.955,15	6,62%	184.801,73	4.905,30
Tarsu/ Tia/ Tares/ Ta	476.636,35	0,00	0,00%	1.014.311,68	263.111,54	25,94%	1.229.024,82	375.659,49	30,57%
Proventi acquedotto	224.993,37	0,00	0,00%	578.977,53	74.745,77	12,91%	600.019,02	61.323,41	10,22%
proventi canonici depurazione	40.000,00	0,00	0,00%	140.406,57	32.033,90	22,82%	176.328,60	34.510,15	19,57%
sanzioni per violazioni della strada	0,00	0,00	#DIV/0!	31.049,82	0,00	0,00%	31.049,82	0,00	0,00%
fitti attivi e canonici patrimoniali	3.754,15	3.474,21	92,54%	17.904,77	0,00	0,00%	17.904,77	0,00	0,00%

Dalla tabella soprariportata si evidenzia, la scarsa movimentazione dei residui attivi (residui riscossi al 31/12 in rapporto ai residui attivi al 01/01)

Si osserva:

- L'assenza di riscossione nel 2017 per Tarsu, Proventi acquedotto, proventi canonici depurazione e sanzioni per violazioni della strada.
- L'assenza di riscossione sia nel 2018 che nel 2019 per i fitti attivi, canonici patrimoniali e sanzioni per violazioni del codice della strada.
- La scarsa movimentazione dei residui delle altre entrate relativamente al biennio 2018-2019.

7.b Residui passivi finali

Tabella 9- Movimentazione dei residui passivi finali			
Residui passivi finali	2017	2018	2019
Titolo 1: Spese correnti	567.517,59	1.118.782,53	1.268.968,95
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.243.840,44	1.663.558,17	4.327.227,56
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo 4: Rimborso di prestiti			30.323,12
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	996.274,07	77.686,70	
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	150.527,94	250.916,61	146.864,84
Totale	2.958.160,04	3.110.944,01	5.773.384,47

Fonte: nota del revisore allegato al questionario esercizio 2019

Dal conto del bilancio consuntivo risulta che i residui passivi iniziali 2019 sono pari a euro 3.110.944,01. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati residui passivi per euro 941.104,64, eliminati residui passivi per euro 373.500,64, conservati residui passivi dalla gestione dei residui per euro 1.796.338,73 e dalla gestione di competenza per euro 3.977.045,74.

Pertanto, si rileva complessivamente una bassa percentuale di pagamenti. Si sottolinea in particolare il notevole incremento dei residui passivi di parte corrente (nel 2017 erano pari ad euro 567.517,59, nel 2019 pari ad euro 1.268.968,95), così come dei residui passivi in conto capitale (nel 2017 erano pari ad euro 1.243.840,44, nel 2019 pari ad euro 4.327.227,56).

8. Conciliazione rapporti creditori/debitori con organismi partecipati:

In relazione agli organismi partecipati si rileva la mancata asseverazione e conciliazione da parte dei rispettivi organi di controllo degli organismi partecipati e dell'ente, dei crediti e debiti reciproci ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera j), del Dlgs 118/2011, imputata alla mancata trasmissione delle informazioni da parte di alcuni organismi, come rilevato dall'organo di revisione, per gli esercizi 2017/2018/2019.

Per gli esercizi considerati si rileva che il sistema informativo non consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente e le sue società partecipate.

9. Tempestività dei pagamenti

Con riferimento alla tempestività dei pagamenti, dalle relazioni dell'Organo di Revisione e dai questionari, non si evince il valore del relativo indicatore per le annualità prese in esame.

Dal piano degli indicatori sintetici estratti dalla BDAP emerge un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti pari a 54,77 giorni per l'esercizio 2017, 62,69 giorni per l'esercizio 2018 e 79,33 giorni per l'esercizio 2019; pertanto, si invita l'ente a adottare più incisive misure organizzative per migliorare i tempi di pagamento.

10. Parametri di deficitarietà strutturale

In riferimento ai parametri obiettivi volti all'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario si rileva il mancato rispetto dei seguenti parametri nel triennio considerato:

a. esercizio finanziario 2017: (DM. 18/02/ 2013)

- **parametro n. 2:** volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III superiore al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III;

- **parametro n. 3:** ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III, provenienti dalla gestione dei residui attivi superiore al 65% rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;

- **parametro n.9:** eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.

b. esercizio finanziario 2018: (DM. 28 /12/ 2018)

- **parametro n 2:** Indicatore 2.8 (Incidenza dei incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%;

- **parametro n. 3:** (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0.

c. Esercizio finanziario 2019: (DM. 28 /12/ 2018)

risulta deficitario il parametro: 8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate previsioni) minore del 47%.

11. Adozione delibera di razionalizzazione periodica delle partecipazioni

In riferimento alla rilevazione e ricognizione delle società partecipate e alle partecipazioni detenute dall'ente, risultano adottate le seguenti delibere:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 22/11/2017 con la quale è stata approvata la Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs. 19 agosto 2016 n.175 e la Ricognizione delle partecipate possedute;
- Deliberazione di Consiglio Comunale. n. 43 del 29/12/2018, avente ad oggetto "Ricognizione Partecipazioni, possedute alla data del 31/12/2017";
- Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 30/12/2019 "Ricognizione, di tutte le partecipate possedute dal comune alla data del 31/12/2018";
- Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 29/12/2020 "Ricognizione, di tutte le partecipate possedute dal comune alla data del 31/12/2019".

Come già rappresentato in premessa, in data 03.05.2022 con prot. n. 3903 sono state inviate le considerazioni preliminari in ordine alle relazioni di cui all'oggetto, all'Organo di revisione e al Sindaco del comune, stabilendo un termine di dieci giorni per eventuali controdeduzioni alle criticità formulate. All'Organo di revisione sono state richieste, in seno alle considerazioni preliminari, chiarimenti in particolare in merito alla capacità di riscossione dell'Ente, al fondo crediti dubbia esigibilità e ai rapporti con gli organismi partecipati. Decorso il termine di dieci giorni, alla data odierna non risulta pervenuta alcuna controdeduzione dall'organo di revisione né da parte del Sindaco, riguardo ai punti e alle osservazioni espresse sui Rendiconti della gestione degli esercizi 2017, 2018 e 2019, e sui bilanci di previsione degli esercizi 2018/2020, 2019/2021 e 2020/2022.

Alla luce di quanto sopra esposto in fatto ed in diritto.

P. Q. M.

La Corte dei conti - Sezione di controllo per la Regione siciliana

ACCERTA

Che, in sede di esame della relazione ex art. 1, comma 166 e seg., della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sui rendiconti della gestione degli esercizi 2017, 2018 e 2019 e sul bilancio di previsione degli esercizi 2018/2020, 2019/2021, 2020/2022 del Comune di Castronovo di Sicilia (PA), dagli atti acquisiti e dagli esiti istruttori sono emerse le irregolarità contabili e le criticità enunciate in parte motiva, a cui l'Ente è di conseguenza tenuto a porre rimedio, rispettando la normativa contabile vigente non solo per ciò che riguarda i contenuti, ma anche per le procedure che devono avvenire nel rispetto degli adempimenti e della relativa tempistica imposti dal legislatore, in particolare accerta:

- 1) il mancato rispetto dei termini per l'approvazione dei documenti contabili;**
- 2) il ricorso reiterato all'anticipazione di tesoreria;**
- 3) l'incremento dei residui attivi per l'insufficiente riscossione delle entrate tributarie e non tributarie, con conseguente riflesso negativo sui parametri di deficitarietà;**
- 4) la mancata asseverazione dei rapporti crediti e debiti negli organismi partecipati e l'assenza di verifica da parte degli organi di controllo;**
- 5) la mancata indicazione sui termini di pagamento;**
- 6) la sussistenza di dubbi sulla corretta quantificazione del FCDE in rapporto alla massa dei residui attivi.**

RACCOMANDA

- di rispettare scrupolosamente i tempi di approvazione dei documenti contabili;
- di adottare ogni misura utile a rendere più efficiente l'attività di riscossione;
- di vigilare sulla riscossione dei residui attivi iscritti e mantenuti in bilancio, alla luce dei potenziali riflessi di una impropria conservazione e della loro incidenza nella determinazione sul risultato di amministrazione, nonché dei riflessi sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio, come da considerazioni esposte nella parte motiva;
- di adottare le opportune e adeguate misure di controllo nei rapporti con gli organismi partecipati e di migliorare la gestione di cassa.

ORDINA

che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente deliberazione sia comunicata -ai fini dell'esecuzione- al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Castronovo di Sicilia (PA).

La presente pronuncia è assoggettata all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 33/2013.

Così deliberato in Palermo nella camera di consiglio del 4 novembre 2022.

L'ESTENSORE

Giuseppe Grasso

IL PRESIDENTE

Salvatore Pilato

Depositata in segreteria il 21 dicembre 2022

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE